

Credito. Cresce la raccolta dei depositi del settore privato: +3,6% sui dodici mesi

Bankitalia, in calo a 85,1 miliardi le sofferenze al valore di realizzo

ROMA

■ Sono migliorati nel mese di settembre i volumi e la qualità dei crediti registrati nelle statistiche della Banca d'Italia. Cresce la raccolta dei depositi del settore privato (+3,6% sui dodici mesi; 4,1% ad agosto) e crescono anche i prestiti (+0,9% su base annua; 0,7% ad agosto) mentre le sofferenze risultano in calo dell'1,7% (0,1% ad agosto). Se si corregge quest'ultima variazione per tener conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari, analogamente a quanto si fa per i prestiti, il tasso di crescita sui dodici mesi delle sofferenze è stato a settembre del 12,1%, in linea con quello del mese precedente. Più in particolare i dati raccolti nel Supplemento al Bollettino statistico "Moneta e banche" rivelano un calo a 85,1 miliardi delle sofferenze al valore di realizzo (erano pari a 85,4 miliardi in agosto), mentre le sofferenze lordo ammontano a 198,4 miliardi, contro i 199,6 miliardi del mese precedente. Il calo delle sofferenze nette su base annua è di circa 2 miliardi (87,1 miliardi lo scorso anno). Tornando alla raccolta va segnalato invece il calo del 10,1% su base annua di quella obbligazionaria, incluse le obbligazioni detenute dal sistema bancario (-10,6% nel mese precedente). L'attività di credito continua a svolgersi in un contesto di tassi decrescenti che prosegue da lungi mesi. I tassi d'interesse sui finanziamenti erogati nel mese alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, comprensivi delle spese accessorie, sono stati pari al 2,33 per cento (2,52 nel mese precedente, 2,92% nel settembre di un anno fa); quelli sulle nuove erogazioni di credito al consumo all'8,12 per cento (8,24 nel mese precedente, 8,50% nel settembre di un anno fa). Giù anche i tassi sui nuovi prestiti alle società non finanziarie di importo fino a 1 milione di euro: sono risultati pari al 2,26% (2,46 nel mese precedente) e quelli sui nuovi prestiti di importo superiore a tale soglia all'1,02% (1,10% a agosto). I tassi passivi sul complesso dei depositi in essere sono stati pari allo 0,42% (0,43% in agosto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

